

Crosia - Dicembre 1988

***Convegno su: "L'Educazione alla vita"
"Occorre maggiore prevenzione sanitaria"***

Non si può fare a meno di sollecitare soluzioni concrete da parte delle UU. SS. LL. e degli Enti Locali in ordine alle esigenze più volte prospettate dalla scuola in ordine alla medicina scolastica, attuando seriamente e concretamente quanto proposto dal Servizio Sanitario Nazionale.

Ormai il problema dell'educazione sanitaria e della medicina scolastica nella scuola non è più prorogabile, è necessario impegnarsi con i fatti per la soluzione del problema, creando quelle condizioni che rendano operante e fattibile quanto la scuola richiede.

Dal 1978 la Scuola media italiana ha nei suoi programmi anche l'Educazione Sanitaria, ciò era stato fatto prevedendo che all'interno di essa, si potesse avviare un fondato e articolato discorso di prevenzione, ma in questo la stessa scuola non è stata aiutata dagli organi competenti, pertanto, i propositi, le intenzioni per buona parte sono rimaste inattuata.

Un problema come l'A.I.D.S. ha diritto a un immediato "pacchetto" di provvedimenti quali dotazioni di strutture adeguate, personale e soprattutto finanziamenti operativi mirati alla tutela della salute collettiva e individuale.

Per quanto riguarda il ruolo che la scuola può svolgere, e che molti ancora le riconoscono, come unica istituzione capace di far comprendere ai giovani il rispetto per il prossimo, il senso della libertà e della dignità dell'uomo; quando si riconosce alla scuola la capacità di tutelare i giovani dall'attrazione di effimeri piaceri e da falsi ideali; quando ancora si riconosce che solo essa può tenere i ragazzi lontano da questi mali sociali come la droga, la violenza, l'A.I.D.S., allora si rende necessario che le altre istituzioni l'aiutino a fare meglio e di più.

E' necessario affiancare la scuola con i fatti e non con le parole in un'azione di prevenzione mirata prima di tutto a debellare l'evasione scolastica, altro fenomeno da non trascurare che potrebbe rivelarsi come l'anticamera della tossicodipendenza e poi dell'A.I.D.S. .

In ordine a quanto detto, si sottolinea la necessità di sensibilizzare e far maturare l'idea a quanti ancora non l'avessero capito che la scuola, quale servizio sociale preposto alla formazione delle future generazioni, non può essere lasciata sola nella soluzione dei numerosi problemi che solo con l'impegno di tutti si possono risolvere.

L'A.I.D.S. (Sindrome da immunodeficienza acquisita) è la malattia di cui oggi si parla di più, quella che fa più paura, insieme al cancro. Il crescente aumento dei casi, l'espandersi del fenomeno su tutto il territorio nazionale, tale da assumere sempre più i caratteri di una vera e propria piaga sociale, ci invita ad un'attenta riflessione e sollecita una maggiore assunzione di consapevolezza mirata maggiormente alla ricerca di chiare e articolate strategie di prevenzione.

La mia partecipazione al Convegno, sta a testimoniare la presenza assidua e la sensibilità che il Distretto Scolastico N. 26 ha verso tutte quelle iniziative tendenti ad una corretta informazione. A tale scopo, esprimo all'Amministrazione Comunale di Crosia, l'apprezzamento più sincero, per la lodevole iniziativa e il ringraziamento del Distretto Scolastico.

Per quanti ci riguarda, considerata la natura di contagio universale, che questo autentico male del secolo ha assunto, l'azione del Distretto, al momento probabilmente esente da interferenze patologiche di questo tipo, deve esercitarsi in senso rigorosamente preventivo. Se infatti è vero che non si riscontrano casi preoccupanti di sieropositivi, ne tanto meno di infettati dal virus, pur tuttavia costa che all'interno del Distretto il problema della tossicodipendenza è alquanto sentito e presente.

Per far fronte a tali esigenze, è indispensabile rispondere con una strategia di interventi multipli, diversificati ma convergenti, attraverso i quali ogni Istituzione ed ogni singola persona si facciano carico della propria parte di responsabilità al fine di contrastare l'espandersi di questo fenomeno.

Il Distretto Scolastico da parte sua si impegnerà nel portare avanti quanto proposto nella propria programmazione. Compatibilmente con le realtà locali, nelle Scuole Medie Superiori, saranno promosse giornate di studio e conferenze su temi di carattere generale e di ampia rilevanza sociale, quali l'A.I.D.S., la tossicodipendenza, l'alimentazione, lo sport, l'educazione sessuale. In questo progetto di iniziative si cercherà di coinvolgere gli alunni, i docenti, i genitori ed esperti.

Certo il nostro intervento non può e non sarà limitato solo a queste iniziative, cercheremo di muoverci sollecitando adeguati strumenti legislativi e una maggiore operatività degli organi preposti.